

I grandi autori Con le edizioni Comma22 per l'estate vi proponiamo una rassegna di fumetti d'autore. Dopo «L'Eternauta», «Klee», «La macchina perversa» e «Io e il rock», ecco «Appunti di un disfattista».

Fumetti di guerra Questa volta Joe Sacco indaga le logiche perverse della guerra. Ecco, per la serie «Bombe buone per gente cattiva», i bombardamenti «dei nostri» in Germania, Giappone e Libia.

BOMBARDAMENTO STATUNITENSE DEL GIAPPONE, 1944-45

"...OGNI BOMBARDAMENTO A TAPPETO SU AMPIE AREE DENSAMENTE POPOLATE DA GENTE IMPEGNATA IN ATTIVITÀ PACIFICHE È DA CONSIDERARSI CONTRARIA AI PRINCIPI DELLA LEGGE E DELL'UMANITÀ."

- DIPARTIMENTO DI STATO STATUNITENSE, SETTEMBRE 1937 (1)

"RICORDO CON ENORME ORGOGLIO CHE GLI STATI UNITI SONO STATI TRA I PRIMI A IMPEGNARSI AFFINCHÉ QUESTA PRATICA BARBARA FOSSE PROIBITA."

- PRESIDENTE ROOSEVELT, 1940 (2)

"L'USO DI BOMBE INCENDIARIE CONTRO LE CITTÀ ERA CONTRARIO ALLA NOSTRA POLITICA NAZIONALE DI ATTACCARE SOLTANTO OBIETTIVI MILITARI."

- GENERALE "HAP" ARNOLD, 1940 (3)

"LE CITTÀ (GIAPPONESI) SONO COSTRUITE PER LA MAGGIOR PARTE DI LEGNO E CARTA IN MODO DA RESISTERE AI TERREMOTI E RAPPRESENTANO I MIGLIORI OBIETTIVI AEREI MAI VISTI... I PROIETTILI INCENDIARI RASEREBBERO LE CITTÀ AL SUOLO SENZA ALCUNA FATICA."

- GENERALE "BILLY" MITCHELL, 1931 (4)

"I GIAPPONESI VIVONO DAVVERO IN CASE DI STOPPA... LE BOMBE INCENDIARIE SONO IL LORO PEGGIOR INCUBO. LA GENTE CRESCE CON LA PAURA DEL FUOCO... IN CITTÀ ENORMI E CONGESTIONATE COME TOKYO CON I SUOI 7.000.000 DI ABITANTI... GRANDI SEZIONI... SONO ORMAI SIMILI A BOSCHI IN FIAMME."

- «NY TIMES MAGAZINE», APRILE 1942 (5)

"NEGLI ULTIMI MESI, LE POTENZIALITÀ DELLE BOMBE INCENDIARIE SONO STATE RIVALUTATE... ORMAI SONO DISPONIBILI BOMBE INCENDIARIE SEMPRE PIÙ SOFISTICATE."

- V.P. DELLO SVILUPPO DELLA STANDARD OIL, SETTEMBRE 1942 (6)

"UNA STIMA PREVENTIVA DEI DANNI A LIVELLO ECONOMICO INDICA CHE GLI ATTACCHI INCENDIARI ALLE CITTÀ GIAPPONESI SARANNO ALMENO CINQUE VOLTE PIÙ EFFICACI DEI BOMBARDAMENTI DI PRECISIONE... E COMUNQUE, LE SOLE STATISTICHE ECONOMICHE, PER QUANTO IMPRESSIONANTI, NON TENGONO CONTO DELL'EFFETTO IMPREVEDIBILE DI UNA CATASTROFE NAZIONALE DI SIMILE PORTATA - MAI VISTA PRIMA - SULLO SFORZO BELLICO GIAPPONESE."

- RACCOMANDAZIONE DELL'UFFICIO DI RICERCA E SVILUPPO SCIENTIFICO, AUTUNNO 1944 (7)

"LA SOTTOCOMMISSIONE HA CONSIDERATO UN OTTIMO RISULTATO IL CAOS COMPLETO IN CUI SONO CADUTE SEI CITTÀ (GIAPPONESI) IN CUI SONO MORTE 584.000 PERSONE."

- COLONNELLO JOHN F. TURNER, SOTTOCOMMISSIONE INCENDIARIA, ANALISTA DEL COMITATO OPERATIVO. (8)



J. SACCO 9-90



L'autore
Un inviato a fumetti

Joe Sacco (Chir-cop, 2 ottobre 1960) è un autore di fumetti maltese, che vive e lavora negli Stati Uniti. Combina il lavoro di fumettista con quello di giornalista. Dopo un primo periodo da fumettista satirico e da narratore di viaggi, Sacco trova la sua vera dimensione con «Palestina», una raccolta di racconti più o meno brevi che raccontano i viaggi, gli incontri e i racconti ascoltati da Sacco dalla voce di palestinesi e israeliani. Il volume è valso a Sacco l'American Book Award nel 1996. Successivamente pubblica «Gorazde. Area Protetta» e «Neven. Una storia da Sarajevo».